

Un caro ricordo di Pino Rucher

In questo momento me lo ricordo solo
senza una commozione e ritorno
indietro negli anni belli della nostra
gioventù e per Pino una luminosa
carriera —

Abbiamo condiviso insieme momenti
memorabili che ci hanno visti
ricadere tante calonne sonore, dove
l'amico Rucher era solista alla chitarra
elettrica, in particolare, lui spiccava
in per un fucolo di dollari, per qualche
dollaro in più, il buono il brutto il
cattivo, c'era una volta il West,
Matti una sera a cena, DIANGO, il giorno
dell'ira, amici miei, Otto e mezzo,
il clan dei siciliani lo chiamavano Trinità
Profumo di donna, Arizonas Colt, fumo di Londra
e lunghi giorni della vendetta —
e l'elenco sarebbe veramente sterminato
per dirli tutti!

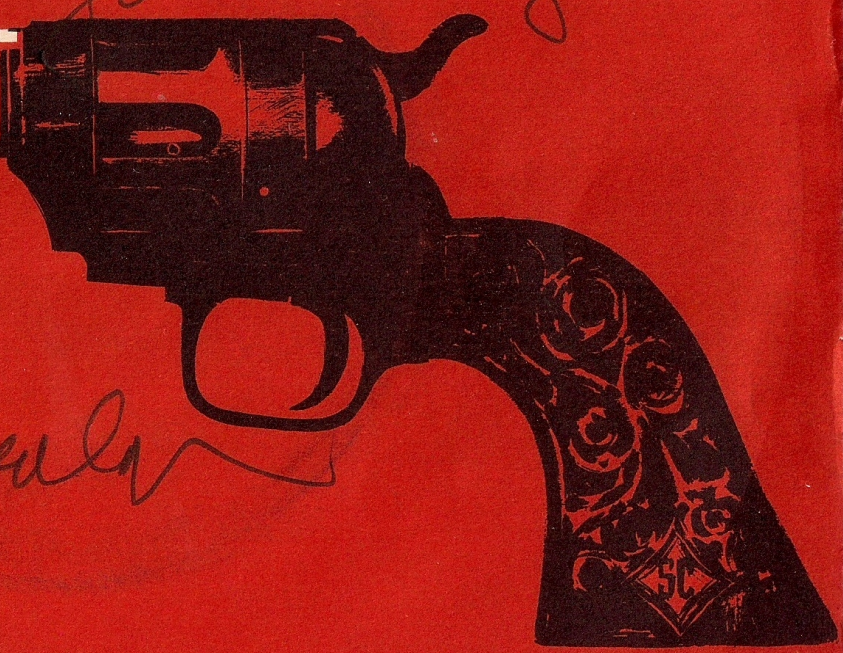
Caro Pino, ti auguro la stessa fama che hai
avuto in vita e ricordando con nostalgia
il tempo passato insieme ti abbraccio
fraternamente

Angelo Gentile (cili)

PARADISE

Ricordando il Clubmen
Pino Rucker, solista di
Danza e di Sugar Colt

SUGAR COLT



Luis Branda

PARADE

SUGAR COLT

COLONNA SONORA ORIGINALE

MUSICHE DI

LUIS ENRIQUE BACALOV

EDIZIONE GENERAL MUSIC

Dischi Parade - V.le Bruno Buozzi 3 - Roma - Distrib. C. & C. Milano

45 PRC 5007

CORPORAZIONE ARTI GRAFICHE - ROMA

Le musiche del film

La musica de *I giorni dell'ira* rimane una delle colonne sonore più amate dai cultori del genere. Riz Ortolani, famoso e prolifico compositore di musica da film, pur non allontanandosi troppo dai classici cliché “morriconiani” che hanno generato le basi della musica di commento nel “western italiano”, compone una colonna sonora briosa e ritmata, anche se non mancano alcuni momenti più soft come *Una notte serena*, scegliendo inoltre di non inserire temi troppo funerei o eccessivamente marcati specie nelle sequenze di duello. Ma la parte del leone in questa *soundtrack* è affidata alla chitarra di Pino Rucher che mette a frutto stilisticamente, qui più che in altri commenti, il suo amore per la musica americana. L'iniziale *I giorni dell'ira*, famoso tema portante del film, viene introdotto da una “caduta” di note della chitarra elettrica di Rucher, riverberate da un effetto eco travolgente. L'innesto del tema principale, alternato con la sezione fiati tiratissima e dalla ritmica trotterellante, furoreggia e prende emotivamente l'ascoltatore. Ortolani lascia parecchio spazio al bravo chitarrista pugliese e infatti l'efficace attacco del tema viene spesso ripreso per sottolineare momenti di tensione o colpi di scena durante il film. È noto che il regista Tarantino utilizzò questi flash musicali da *I giorni dell'ira* per inserirli poi nella sua saga di *Kill Bill*. Non si tratta di un fatto eccezionale, anzi le citazioni dal cinema italiano sono molto frequenti nei film stranieri ma, considerando la popolarità di questo regista americano e dei suoi film, possiamo sostenere che ciò ha provocato un rinnovato interesse per questa colonna sonora di Ortolani.

Germano BARBAN, *Cinema Cult: I giorni dell'ira: Le musiche del film*,

«Raro!». Mensile di collezionismo, cultura musicale e cinema» (Roma), a. XXI (2010), n° 217 (gennaio), p. 38